Situazione giuridica

L’azione redibitoria risolve il contratto d'acquisto ed è uno dei diritti del compratore, se la cosa consegnata presenta difetti consistenti (cosiddetto "diritto di garanzia").

Per esercitare questo diritto nell'ambito di un contratto d'acquisto, innanzitutto il venditore deve avere consegnato al compratore una cosa difettosa. L’oggetto venduto viene così definito se presenta difetti di diritto e della cosa che precludono o diminuiscono notevolmente il suo valore o l'attitudine all'uso cui è destinato, oppure se manca una qualità promessa. Il difetto deve essere consistente e già presente al momento della consegna, anche se viene scoperto successivamente. Se invece una qualità della cosa è promessa, il venditore risponde della sua mancanza a prescindere dall'effettiva esistenza di un difetto.

Se la cosa acquistata presenta un difetto sostanziale o non ha una qualità promessa, in linea di principio il compratore ha la possibilità di richiedere una riduzione del prezzo d'acquisto (azione estimatoria) o la rescissione del contratto d'acquisto (azione redibitoria, art. 205 CO). Il compratore può anche pretendere una fornitura supplementare, ma solo per l'acquisto di cose dello stesso genere (per esempio prodotte in serie). In linea di principio, il compratore non ha alcun diritto alla riparazione se ciò non è stato concordato per contratto. In pratica, il venditore ha comunque il diritto di riparare la cosa, se si tratta di difetti piccoli e facilmente eliminabili. Inoltre, il compratore può esercitare pretese di risarcimento danni se il venditore ha colpa della situazione.

Si raccomanda l’azione redibitoria se la cosa presenta difetti gravi e se il compratore non ha interesse a trattenerla. L’azione redibitoria deve essere pronunciata ai danni del venditore (cfr. modello).

**Pretese del compratore:** il venditore deve rimborsare il prezzo d'acquisto unitamente agli interessi (art. 208 cpv. 2 CO), che sono dovuti a partire dal giorno in cui il controvalore è stato effettivamente pagato.

**Pretese del venditore:** in caso di azione redibitoria, il compratore è tenuto a restituire l'oggetto ricevuto. Inoltre il venditore può pretendere un risarcimento del valore per l'eventuale peggioramento della cosa a seguito dell'uso e degli utili ricavati nel frattempo (art. 208 cpv. 1 CO).

# **Ricorso in garanzia per i vizi della cosa:** come è già stato spiegato, la cosa deve risultare difettosa perché sussista un obbligo alla garanzia del venditore. L'oggetto acquistato deve essere stato consegnato. Infine il compratore deve controllarlo immediatamente dopo il ricevimento, allo scopo presentare subito un ricorso in garanzia per i vizi della cosa. Seguita la consegna dell’oggetto acquistato il compratore, appena lo consenta l’ordinario corso degli affari, deve verificarne lo stato. Ciò che l’ordinario corso degli affari consente si definisce in base alle circostanze del singolo caso, alle usanze del settore, alla natura della cosa e al tipo di difetto. Si deve presentare un cosiddetto ricorso in garanzia per i vizi della cosa subito dopo la conclusione della verifica. La contestazione dovrebbe avvenire in forma scritta (a mezzo lettera raccomandata) per motivi probatori. Di norma i difetti palesi devono essere eccepiti entro 2 – 3 giorni dopo la consegna dell’oggetto e i difetti occulti subito dopo la loro individuazione. Se un ricorso in garanzia viene omesso o rimandato, la cosa acquistata si ritiene di conseguenza approvata e i diritti sui vizi decadono.

**Avvertenza:** le parti possono modificare o escludere dal contratto i diritti alla garanzia per i vizi della cosa. Di solito si pattuisce una convenzione sulla riparazione/garanzia e/o fornitura supplementare.

Procedura

Il ricorso in garanzia per i vizi della cosa e anche l’esercizio dell’azione redibitoria non richiedono forme particolari, almeno in una fase iniziale. Per motivi probatori, tuttavia, si raccomanda di redigere una dichiarazione scritta e di inviarla a mezzo lettera raccomandata. L’azione redibitoria deve essere rivendicata per vie legali se il venditore non l'accetta, e più precisamente entro due anni dalla consegna della cosa (art. 210 CO). Nel caso di un'azione redibitoria che il giudice non trovi giustificata dalle circostanze, sarà in sua facoltà di aggiudicare soltanto l’indennità per il minor valore della cosa.

*Signora*

*Paola Rossi*

*Via Bianchi 11*

*6008 Città XY*

**Raccomandata**

*Egregio signor*

*Mario Rossi*

*Via Bianchi 12*

*6008 Città XY*

*Città XY*, \_\_\_\_\_\_

**Azione redibitoria del contratto d'acquisto**

Egregio *signor Rossi*

In data \_\_\_\_\_\_, ho acquistato presso di Lei un *televisore a colori*. In allegato le invio una copia della fattura.

1. Dopo aver dovuto constatare che *la* *spia di controllo dell'alimentazione* è difettosa, le ho comunicato il problema con *la lettera/la telefonata/la visita presso il suo negozio* del \_\_\_\_\_\_, chiedendole *la riparazione/sostituzione del televisore* entro il \_\_\_\_\_\_\_\_\_. [*Attenzione: eliminare le voci che non interessano.*]

*2.* Lei si è rifiutato di riparare il televisore, *senza indicare il motivo/perché la riparazione è troppo costosa, ma non può più fornire un apparecchio sostitutivo.*

 [*Attenzione: eliminare la voce che non interessa.*]

[*Alternativa, precedenti tentativi di riparazione senza risultato:*

Questa è la terza volta che l'apparecchio ha dei problemi, poiché Lei ha già dovuto sostituire il telecomando per un contatto difettoso e rimettere a posto il frontalino caduto.] [*Alternativa, scadenza del termine:*

Il termine è trascorso senza che io abbia ricevuto una sua risposta.]

Mi avvalgo pertanto del mio diritto all’azione redibitoria del contratto d'acquisto. Con la presente, recedo quindi dal contratto d'acquisto chiedendo il rimborso del prezzo pagato per un importo di CHF \_\_\_\_\_\_

**entro e non oltre il \_\_\_\_\_\_\_\_\_** , che dovrà essere versato sul mio conto n.:\_\_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_\_.

Cordiali saluti

*Paola Rossi*

**Allegato**:

- Fattura del televisore a colori